

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

14 maggio 2002

B5-0261/2002 }
B5-0269/2002 }
B5-0272/2002 }
B5-0292/2002 }
B5-0293/2002 }
B5-0294/2002 }

RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 37, paragrafo 4, del regolamento da

- José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra e Fernando Fernández Martín, a nome del gruppo PPE-DE
- Rolf Linkohr, Raimon Obiols i Germà e Manuel Medina Ortega, a nome del gruppo PSE
- Isidoro Sánchez García e Cecilia Malmström, a nome del gruppo ELDR
- Monica Frassoni, Alain Lipietz e Camilo Nogueira Román, a nome del gruppo Verts/ALE
- Pedro Marset Campos, Giuseppe Di Lello Finuoli, Laura González Álvarez, Lucio Manisco e Herman Schmid, a nome del gruppo GUE/NGL
- Luís Queiró, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi

- UEN (B5-0261/2002),
- PSE (B5-0269/2002),
- PPE-DE (B5-0272/2002),
- GUE/NGL (B5-0292/2002),
- Verts/ALE (B5-0293/2002),
- ELDR (B5-0294/2002),

RC\468997IT.doc

PE 318.614 }
PE 318.622 }
PE 318.625 }
PE 318.657 }
PE 318.658 }
PE 318.659 } RC1

sul secondo vertice tra l'Unione europea, l'America latina e i Caraibi

RC\468997IT.doc

PE 318.614}
PE 318.622}
PE 318.625}
PE 318.657}
PE 318.658}
PE 318.659} RC1

Risoluzione del Parlamento europeo sul secondo vertice tra l'Unione europea, l'America latina e i Caraibi

Il Parlamento europeo,

- vista la dichiarazione di Rio de Janeiro approvata dai capi di Stato e di governo dell'America latina, dei Caraibi e dall'Unione europea in occasione del primo vertice che ha avuto luogo il 28 e 29 giugno 1999,
 - viste le sue precedenti risoluzioni sulla situazione nei Caraibi e, in particolare, la sua risoluzione su Cuba adottata in occasione dell'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE a Città del Capo (18-21 marzo 2002),
 - vista la sua risoluzione del 15 novembre 2001 su una partnership globale e una strategia comune per le relazioni tra l'Unione europea e l'America latina,
- A. considerando che gli accordi di associazione ambiziosi sono uno strumento necessario per consolidare e dare impulso al progetto di strategia bi-regionale comune promuovendo uno sviluppo sostenibile delle due regioni e che costituiscono inoltre un elemento sostanziale per la necessaria governabilità della globalizzazione,
- B. considerando che dopo la conclusione del primo vertice è stato firmato ed è entrato in vigore l'accordo di associazione economica, concertazione politica e cooperazione tra gli Stati Uniti del Messico e la Comunità europea e i suoi Stati membri, che ha contribuito al consolidamento e al rilancio delle nostre relazioni,
- C. considerando che la nuova iniziativa di associazione strategica globale annunciata per il vertice di Madrid deve avere quali obiettivi principali il conseguimento di una pace duratura, frenare e invertire il processo di impoverimento in ambedue le regioni, raggiungere uno sviluppo ecologicamente e socialmente sostenibile, rafforzare i processi di democratizzazione e il rispetto di tutti i diritti umani, compresi i diritti sociali, economici, culturali e ambientali,
- D. considerando che la crescita economica e la stabilità delle economie latino-americane sono state pregiudicate in seguito ai movimenti speculativi di capitale e alla mancanza di regolamentazione del sistema finanziario internazionale,
- E. riconoscendo la necessità di studiare una soluzione rapida alla grave crisi dell'indebitamento che includa la remissione del debito dei paesi più poveri della regione,
- F. considerando che la formazione di blocchi regionali integrati e aperti con economie sane rappresenta una via efficace per mantenere livelli di crescita economica elevati e stabili,
- G. considerando che è necessario promuovere la trasparenza del processo decisionale, il buon governo, la partecipazione dei cittadini e l'efficacia in termini di sviluppo economico e coesione sociale affinché i cittadini possano riconoscersi pienamente nei nostri sistemi

RC\468997IT.doc

PE 318.614}
PE 318.622}
PE 318.625}
PE 318.657}
PE 318.658}
PE 318.659} RC1

democratici,

1. si compiace per lo svolgimento del secondo vertice dei capi di Stato e di governo dell'America latina, dei Caraibi e dell'Unione europea a Madrid il 17-18 maggio e auspica che esso prenda in considerazione la risoluzione approvata dal Parlamento europeo lo scorso 15 novembre su una Associazione globale e una strategia comune per le relazioni tra l'Unione europea e l'America latina;
2. ritiene che tale strategia debba comprendere un'agenda politica bi-regionale che stabilisca un meccanismo efficace e permanente di coordinamento fra l'UE e l'America latina per tutti i temi di mutuo interesse;
3. chiede che il secondo vertice sia l'occasione per una revisione seria e franca degli ostacoli e dei fattori che hanno impedito l'adempimento degli obiettivi del primo vertice e che l'instaurazione di un'associazione strategica fondata su obiettivi di pace, equità sociale e sviluppo ecologicamente ed economicamente sostenibile disponga di un calendario e di scadenze di realizzazione concreti;
4. esprime la sua soddisfazione per il recente accordo raggiunto tra i negoziatori dell'accordo di associazione con il Cile e auspica che le procedure di firma e di ratifica possano essere concluse quanto prima;
5. chiede al Consiglio, alla Commissione e ai paesi che compongono il MERCOSUR di dare un chiaro e nuovo impulso ai negoziati su un accordo di associazione;
6. prende atto delle proposte della Commissione basate sull'intenzione di chiedere al Consiglio un mandato di direttiva negoziale per la conclusione di un accordo di cooperazione e di dialogo politico con i paesi della Comunità andina e della regione centroamericana, ma ritiene che tale mandato debba contemplare le relazioni con tali paesi in una prospettiva di associazione, per non infliggere loro un trattamento discriminatorio rispetto ad altri partner dell'Unione europea, e onde fornire una risposta compiuta alle legittime aspirazioni di entrambe le parti;
7. ritiene auspicabile la creazione di una zona euro-latinoamericana di libero scambio economico entro il 2010 tramite la conclusione di un accordo di partenariato interregionale che, senza pregiudicare gli accordi bilaterali o regionali già conclusi o in fase di negoziazione, apporterebbe un supporto istituzionale e una copertura geografica completa al contenuto dell'Associazione strategica bi-regionale decisa a Rio;
8. insiste sul fatto che la creazione di un fondo di solidarietà bi-regionale, orientato alla gestione e al finanziamento di programmi settoriali in ambiti quali la sanità, l'istruzione e la lotta contro l'indigenza in paesi e regioni con un reddito pro capite particolarmente basso e maggiori disuguaglianze, può rappresentare uno strumento utile per affrontare determinate crisi;

RC\468997IT.doc

PE 318.614}
PE 318.622}
PE 318.625}
PE 318.657}
PE 318.658}
PE 318.659} RC1

9. chiede agli Stati membri di collaborare positivamente in seno agli organismi economici e finanziari internazionali per la ricerca di soluzioni che favoriscano uno sviluppo economico stabile in America latina allo scopo di garantire i servizi sociali e lottare contro la povertà;
10. insiste affinché si intensifichi la cooperazione nei settori contemplati nei nuovi accordi e in particolare per quanto riguarda la lotta contro la povertà, lo sviluppo, l'istruzione e l'ammodernamento delle amministrazioni statali; prende atto del fatto che le nuove iniziative proposte dalla Commissione non richiedono risorse aggiuntive e ribadisce la necessità che la politica latino-americana dell'UE possa fare assegnamento su risorse sufficienti; ricorda che negli ultimi esercizi il Parlamento ha aumentato gli importi previsti nel progetto di bilancio e che l'esecuzione degli stessi deve essere realizzata con la massima efficacia e trasparenza gestionale;
11. si rallegra per la disposizione nel bilancio 2002 relativa all'apertura di punti di contatto per gli "Orientamenti per le imprese multinazionali" dell'OCSE presso le delegazioni della Commissione dei paesi nei quali operano imprese multinazionali di origine europea, al fine di controllare il rispetto da parte loro delle leggi vigenti in materia di lavoro e di ambiente;
12. osserva con preoccupazione gli eventi verificatisi in Venezuela in occasione del tentativo di colpo di Stato contro il Presidente Chavez e auspica che il paese prosegua sulla strada del consolidamento democratico, della preminenza della legge, del rispetto dello Stato di diritto e del godimento delle libertà fondamentali;
13. deplora profondamente l'attuale crisi politica, economica e sociale che attraversa la Repubblica argentina; auspica che il vertice contribuisca a migliorare la grave situazione di tale paese;
14. spera e auspica che le elezioni presidenziali del 26 maggio in Colombia si svolgano in un clima di pace e di assoluto rispetto delle regole del gioco democratico, con la piena partecipazione di tutti i colombiani, e che il nuovo presidente democraticamente eletto possa contare su un sostegno sufficiente a porre fine al clima di violenze e a instaurare la pace e la convivenza;
15. invita Cuba e l'Unione europea a perseguire le loro relazioni e il rinnovato dialogo politico sulla base stabilita nel comunicato comune rilasciato in occasione del dialogo politico tra Cuba e la troika dell'UE tenutosi a L'Avana il 2 dicembre 2001;
16. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione ai partecipanti al vertice di Madrid.